



## CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Roma, 14-25 settembre 2005

### Verbale

#### Lunedì 19

Alle ore 9,30 Don Armando apre i lavori assembleari invitando alla preghiera. Nel corso della mattinata l'assemblea si completa con l'arrivo di Mons. Antonio Giorgini e Pasquale Caracciolo. Nella prima parte l'assemblea si è riunita in forma estesa, con la presenza di altre persone, oltre ai delegati ufficiali ed al Consiglio di presidenza. Tali partecipanti aggiunti sono comunque appartenenti ad associazioni confederate o con funzioni di servizio utili allo svolgimento delle sedute di assemblea.

Il Presidente espone il programma della giornata, che prevede, nella mattinata, la relazione di sorella Angela Petitti dal tema "Le linee pedagogiche di Mons. Luigi Novarese" (allegato n. 1), seguirà un dibattito. Alle ore 12,00 è prevista la Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. José Redrado, Segretario del Pontificio Consiglio della Salute. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno alle ore 16,00. I delegati consegnano le relazioni in merito alle proprie situazioni diocesane e nazionali, come da scheda inviata nella fase preparatoria dell'assemblea (allegato n. 2).

Si è quindi tenuta la prima delle relazioni previste, al termine della quale alcuni dei presenti sono intervenuti con opportune considerazioni, apprezzamenti e domande: don Dariusz Jastrzab (Polonia), Raimond Gagnon (USA), Mons. Antonio Giorgini (Italia), Aníbal Blanco Perez (Colombia), Anna Maria Cipriano (Portogallo), Evelina Guzewicz (Polonia). Alle ore 12,15 è iniziata la Celebrazione Eucaristica.

Nel pomeriggio, alle ore 16,00 sono ripresi i lavori e, dopo una breve preghiera introduttiva, don Armando presenta la sua relazione dal titolo: "La Confederazione Internazionale: il CVS presenza viva nella Chiesa" (allegato n. 3). Successivamente ai delegati è stata data la possibilità di presentare la nascita e l'attività del CVS nelle proprie zone. Ha iniziato a presentare l'attività apostolica la delegazione della Polonia.

Alla relazione del Presidente ha fatto seguito l'intervento dei delegati; sono intervenuti: Robert Letasz (USA), Aníbal Blanco Perez (Colombia), Raimond Gagnon (USA).

#### Martedì 20

Alle ore 9,30 il Presidente dà inizio ai lavori, invitando l'assemblea a pregare con la consacrazione a Maria secondo il testo del Montfort. Presenta quindi l'itinerario della giornata che prevede l'impegno, nella mattinata, ad approfondire le radici del nostro apostolato nel Magistero, per riconoscere la preziosità e l'innovazione di questo carisma nella Chiesa. Tale relazione è affidata a don Janusz Malski (allegato n. 4). Nel pomeriggio la Celebrazione Eucaristica è prevista presso la tomba del nostro Padre Fondatore Mons. Luigi Novarese. Sarà presieduta da Mons. Renato Boccardo, Segretario del Governatorato della Città del Vaticano. Alla celebrazione farà seguito l'intervento di Mons. Antonio Giorgini (allegato n. 5), sulla storia dell'opera fondata da Mons. Luigi Novarese e Sorella Myriam Elvira Psotolla.

Don Janusz inizia ricordando il moderatore generale dell'Associazione, don Giovan Giuseppe Torre, che avrebbe dovuto presentare questa relazione e che ne è stato impedito per motivi di salute.

Il tema viene svolto in merito all'insegnamento di Giovanni Paolo II riguardo ai sofferenti ed alla sofferenza. Sono contenuti che l'associazione avverte come propri e che sono ormai riconosciuti come patrimonio della Chiesa universale. Sono intervenuti in merito alla relazione di don Janusz Malski: Pasquale Caracciolo (Italia), padre José Augusto Pereira Rodrigues (Portogallo), don Dariusz Jastrzab (Polonia).

### **Mercoledì 21**

L'Assemblea nella mattinata ha partecipato all'udienza del Santo Padre. Nel pomeriggio sono state riferite le esperienze di apostolato vissute in Ungheria, intervento di Maria Borhy; in Svizzera, intervento di Luciana Bordin; in Massachussets (USA), intervento di Jeannine Gagnon; in Colombia, intervento di Aníbal Blanco Perez e di Anna Maria Manganiello. Ha fatto seguito l'intervento di don Luciano Ruga sul tema: "Lo Statuto del CVS Internazionale: coordinarsi per crescere" (allegato n. 6). Al termine è giunto in assemblea mons. Joseph Clemens, Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, che ha offerto ai presenti una preziosa riflessione nel corso della sua omelia durante la celebrazione eucaristica (allegato n. 7).

### **Giovedì 22**

Alle ore 9,30 il Presidente dà inizio ai lavori invitando l'assemblea alla preghiera e leggendo il telegramma che verrà inviato al Santo Padre, in segno di filiale devozione e gratitudine. Sono quindi continuati i lavori con la relazione di don Franco D'Apollonio sul tema: "Il Centro Volontari della Sofferenza - Linee per un progetto pastorale" (allegato n. 8). Hanno fatto seguito, come di consueto, gli interventi dei partecipanti: Pasquale Caracciolo (Italia), don Janusz Malski (Polonia), padre José Augusto Pereira Rodrigues (Portogallo), Anna Maria Cipriano (Portogallo), Marie Kossi (Togo), don Dariusz Jastrzab (Polonia), Robert Letasz (USA), don Luciano Ruga (Italia), Aníbal Blanco Perez (Colombia).

Nel pomeriggio l'intera assemblea si è recata alla Basilica di Santa Maria Maggiore per la celebrazione eucaristica. Alle ore 21,00 l'Assemblea ha ascoltato la presentazione dell'attività del CVS in Portogallo e in Italia.

### **Venerdì 23**

Alle ore 7,00 i partecipanti si sono recati per la Celebrazione Eucaristica nelle grotte vaticane all'altare della tomba di San Pietro.

Nel corso delle giornate di assemblea erano rimaste aperte alcune questioni circa lo Statuto della Confederazione CVS internazionale. La mattinata ha avuto inizio con un tempo dedicato alle domande in merito, rivolte a don Luciano Ruga. E' stato chiesto a Mons. Antonio Giorgini lo sviluppo della Lega Sacerdotale Mariana e le attuali opportunità che emergono dallo Statuto del CVS. Al termine, il Presidente ha sintetizzato alcuni punti di carattere programmatico per i lavori del prossimo Consiglio di Presidenza, condivisi dai presenti. Dopo la pausa dei lavori, l'assemblea si è riunita con la presenza dei soli delegati aventi diritto al voto. Sono stati presentati dal Presidente gli adempimenti che attendono l'assemblea: l'elezione del Consiglio di Presidenza, i criteri per il versamento del contributo economico alla Confederazione CVS internazionale da parte delle associazioni appartenenti, la delibera di mandato al Consiglio per la redazione del direttorio, le indicazioni generali per l'operatività del Consiglio di presidenza, l'approvazione del verbale.

L'assemblea approva il seguente testo come indicazione per gli orientamenti generali, che ispireranno i lavori del prossimo Consiglio di Presidenza, secondo quanto previsto dallo Statuto della Confederazione CVS internazionale:

## **Priorità pastorali**

Il percorso di riflessioni proposte e delle comunicazioni delle esperienze diocesane ha evidenziato quattro punti di riferimento:

1. Riscoprire e vivere ogni giorno la propria vocazione: l'appartenenza al CVS è una vocazione specifica nella Chiesa. Si tratta di una vocazione bella, ma anche esigente, da curare attraverso il primato alla vita spirituale.
2. Amare sempre più la comunione nella Chiesa, aspetto che la qualifica nel suo essere mistero. Una comunione di tutti i CVS nell'unico corpo di Cristo che è la Chiesa, ma anche con le altre associazioni che operano nell'ambito della Pastorale della Salute e nel mondo dell'umana sofferenza.
3. Lasciarsi appassionare dall'urgenza della missione. La passione missionaria costituisce l'identità stessa della Chiesa. Si tratta di trasformare la "passione" delle proprie ferite in "passione" di dedizione, di amore, e che si esprime in quell'ansia apostolica verso chi si sente schiacciato dal peso della solitudine, del non senso, dell'emarginazione, dell'inutilità.
4. Essere i collaboratori della gioia dei fratelli. Chi ha incontrato Gesù il Signore e Maria Sua e nostra Madre, riconosce che la gioia può coesistere anche con la sofferenza.

Con questi punti di riferimento, possiamo identificare tre consegne per la nostra programmazione apostolica:

-) coltivare una matura responsabilità personale: ciascuno deve riconoscere la propria appartenenza adulta all'Associazione; significa che nessuno deve avere una posizione solo recettiva. Lo "slogan" deve essere: "tocca a me", riconoscendo che si tratta di un compito non delegabile.

-) Curare la formazione. La nostra non è un'Associazione semplicemente aggregativa, ma formativa, che chiama in causa la libertà e la responsabilità degli aderenti. Si tratta di adoperarsi con ogni sforzo nel promuovere una formazione solida. In modo particolare, il riferimento è alla formazione dei formatori (capigruppo, responsabili,...).

-) Condividere una convinta responsabilità comunitario-associativa. Un compito centrale è riconosciuto al Consiglio diocesano, che ha la responsabilità di essere efficace e fecondo nella promozione, accompagnamento e crescita di tutti gli aderenti.

## **Direttorio e regolamenti**

L'assemblea inoltre dà mandato al Consiglio di Presidenza di predisporre un direttorio, in attuazione dello Statuto, particolarmente per quanto riguarda il regolamento per le sessioni nazionali in preparazione dell'Assemblea generale. Tale regolamento sarà già posto in essere per la celebrazione della prossima Assemblea generale. Questi testi saranno in seguito sottoposti alla medesima Assemblea generale per eventuali emendamenti e la definitiva approvazione. In attesa della nuova normativa, il Regolamento già approvato per l'Italia resta vigente.

## **Criteri per il versamento del contributo economico**

L'Assemblea ha deliberato che ogni Associazione confederata verserà un contributo economico pari al 10% della quota che ogni proprio aderente versa al momento dell'iscrizione.

## **Elezione Consiglio di Presidenza**

Alla votazione del nuovo Consiglio si premette l'esposizione, sollecitata dal Presidente, dei criteri che si avvertono importanti al fine di designare il nuovo direttivo. Sono stati richiamati: l'attenzione al rapporto numerico degli iscritti nelle singole associazioni, la considerazione dei compiti concreti che attendono il nuovo Consiglio, l'impegno legato alla frequenza degli incontri, le diversità tra gli appartenenti alle associazioni confederate (chierici e laici, ammalati e sani...), l'internazionalità dell'ente. Non potendo l'assemblea conoscere personalmente le persone eleggibili (potenzialmente qualsiasi iscritto ad una delle associazioni confederate), la valutazione dei criteri e la motivazione

espressa nel fornire i nomi, ha inteso permettere ai presenti una sufficiente consapevolezza nell'esprimere il proprio voto.

Terminata l'esposizione e discussione dei criteri, è stata composta una lista di nomi, segnalati dai presenti e riportati sulla scheda di voto. Sono stati raccolti 14 nominativi.

Nel pomeriggio si è dato inizio alle votazioni, a maggioranza assoluta dei presenti (metà più uno). Presenti alle votazioni: il Consiglio di Presidenza e i delegati aventi diritto al voto, per un totale di 12 persone. Sulla prima scheda sono state espresse sei preferenze. Hanno ricevuto voti:

Robert Letasz (cvs - USA):	9
don Luciano Ruga (sodc - Italia):	9
Margherita Malska (sodc - Polonia):	8
Anna Maria Cipriano (sodc - Portogallo):	7
Erminio Cruciani (cvs - Italia):	7
Giovanna Bettiol (sodc - Italia):	6
Marie Kossi (sodc - Camerun):	6
don Franco D'Apollonio (sodc - Italia):	6
don José Augusto (cvs - Portogallo):	5
Lucia Maiolino (cvs - Italia):	4
don Janusz Malski (sodc - Polonia):	2
Paolo Corridori (cvs - Italia):	1
don Antonio Giorgini (sodc - Italia):	1

Risultano eletti come consiglieri, avendo raggiunto la maggioranza richiesta, Robert Letasz, don Luciano Ruga, Margherita Malska, Anna Maria Cipriano, Erminio Cruciani.

Si è quindi proceduto ad ulteriore votazione per l'ultimo consigliere da eleggere. Hanno preso voti:

don Franco D'Apollonio (sodc - Italia):	6
Marie Kossi (sodc - Camerun):	3
Lucia Maiolino (cvs - Italia):	2
padre José Augusto Rodrigues (cvs - Portogallo)	1

Non essendo stata raggiunta la maggioranza richiesta (7 voti) si passa alla seconda votazione per designare il sesto consigliere. Per la sopravvenuta assenza di Agata De Donatis il numero dei presenti è sceso a 11, la maggioranza richiesta resta comunque invariata. Hanno ricevuto voti:

don Franco D'Apollonio (sodc - Italia):	11
---	----

Risulta eletto don Franco D'Apollonio.

Tutti gli eletti hanno accettato il proprio incarico, ringraziando per la fiducia espressa.

I lavori sono sospesi per permettere la redazione del verbale. L'assemblea si riunisce in ultima sessione la sera di venerdì 23, alle ore 20.45. Il Presidente da lettura del verbale che viene approvato all'unanimità dai presenti. In seguito don Armando ha espresso il comune sentimento di gratitudine al Consiglio di Presidenza uscente, a quanti hanno preso parte ai lavori dell'Assemblea, a tutti coloro che hanno collaborato in diverso modo al buon esito di queste giornate.

Con un breve momento di preghiera, affidando alla Vergine Santa una sempre più proficua prosecuzione del cammino della Confederazione CVS Internazionale nella fedeltà alla linea carismatica del Servo di Dio Mons. Luigi Novarese, il Presidente ha dichiarato conclusa l'Assemblea.

Letto e approvato, il Verbale è stato così sottoscritto da tutti i componenti dell'Assemblea:

Il Presidente

d. Aureliano Ruffino

Il Segretario

Marta Franzella

Giuseppe M. Gagnon

Angela Pediti

Bugna Costante

FATIMA CARERA

Roberto Gorgini

Luciana Bordin

Maia Pisto

d. Ubaldo Jenucci

Agata De Santis

Concetta Pisto

Roma, venerdì 23 settembre 2005.